



CODICE ETICO SOCIETARIO 2020/2021 Volley Millenium Brescia

Il Codice Etico riconosce come fondamentali e vincola i sottoscrittori al rispetto e alla promozione dei valori e dei principi della Costituzione Italiana, e considera validi riferimenti i seguenti documenti:

I Principi Fondamentali contenuti nella Carta Olimpica (1896-1999);

La Carta internazionale dell'educazione fisica e dello sport dell'UNESCO (1978);

La Carta Europea dello Sport (1992); [?] Il Libro Bianco sullo Sport della Commissione Europea (2007);

Il Codice di comportamento sportivo del CONI (2012).

Il Codice Etico dello Sport si prefigge, attraverso la ricerca di collaborazioni e interscambi sostanziali con le associazioni/società sportive, le seguenti principali finalità:

- Stimolare e accompagnare le associazioni/ società sportive verso una sempre maggiore valorizzazione del proprio ruolo sociale, culturale e pedagogico;
- Rafforzare la capacità propria delle associazioni/società sportive di tutelarsi da derive improprie, riducendone la vulnerabilità rispetto a interessi esterni deformanti, e in alcuni casi criminali;
- Agevolare la diffusione nelle attività sportive di comportamenti virtuosi da parte di - e nei rapporti fra - soci, dirigenti, maestranze, utenti, atleti, allenatori e istruttori.

Valore primario per MILLENIUM è la promozione dei valori positivi nello sport giovanile, nella consapevolezza che il buon esempio ai giovani è la più immediata forma di educazione al rispetto reciproco.

A tal fine, MILLENIUM richiede l'osservanza, da parte di tutte le persone che lavorano nell'ambito del settore giovanile, dei principi, degli obblighi e dei divieti generali sopra riportati e di quelli specifici qui enunciati.

MILLENIUM fa obbligo di vigilare costantemente sui minorenni affidati alla Società, evitando, nei limiti della propria responsabilità, che gli stessi restino senza sorveglianza.

Le relazioni con i giovani atleti devono svolgersi in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza etica.

MILLENIUM non tollera nessuna forma di abuso sui giovani atleti, sia esso psicologico o fisico.

La guida e l'educazione dei giovani devono essere condotte in accordo con modelli che valorizzino i principi etici ed umani in generale, ed il nello sport in particolare.

MILLENIUM richiede il massimo impegno per preservare la salute psicologica e fisica dei giovani: a tale fine, essa ribadisce il proprio sforzo al fine di scongiurare la pratica del doping e dei comportamenti che ne possano implicare, anche indirettamente, l'abuso e lo sfruttamento commerciale.

MILLENIUM condanna l'utilizzo di sostanze stupefacenti.

MILLENIUM si adopera affinché nell'allenamento e nelle gare siano sviluppate le abilità tecniche di tipo motorio, la cultura dell'impegno, un sano agonismo, il positivo concetto di se stessi e buoni rapporti sociali.





Il Codice Etico promuove in termini sostanziali e non solo proclamati i principi della correttezza, dell'onestà e della lealtà nelle attività sportive, competitive e non competitive, e più in generale promuove rapporti sociali basati su correttezza ed equilibrio di comportamenti, di linguaggio e di atteggiamenti. Nei luoghi e nei momenti di gara e di allenamento MILLENIUM ad adopera affinché vi sia un contesto di compostezza e correttezza di modi, e a evitare episodi che generino discredito o nomea negativa per i luoghi e le pratiche sportive. Sia in ambito di competizione, sia in ambito di allenamento e di attività preparatoria (corsi, stage, preparazione personale), l'associazione/società sportiva tramite tutti i suoi componenti (soci, dirigenti, istruttori/istruttrici, allenatori/allenatrici, volontari) si prodigherà per far sì che la correttezza e la civiltà di comportamenti sia il valore prioritario di riferimento della pratica sportiva. La legittima ricerca del risultato sportivo, perseguito con la dovuta e necessaria determinazione, non dovrà dunque in alcun modo soppiantare i principi del corretto confronto. Anche in caso di torti subiti o scorrettezze di cui si dovesse essere oggetto, sia in competizione che in allenamento, la reazione dovrà, nei limiti del fattibile, essere composta, proporzionata, e in ogni caso orientata a evitare degenerazioni e a sottoporre le questioni insorte nelle dovute sedi secondo le dovute procedure. In caso di evidente temporanea riduzione di autocontrollo da parte di un atleta o di altro esponente MILLENIUM, per non giustificabili ma comprensibili situazioni di forte pressione emotiva, gli altri esponenti MILLENIUM si attiveranno per agevolare un tempestivo ripristino di un appropriato comportamento, formale e sostanziale; porgendo le eventuali scuse alle parti lese, se se ne saranno purtroppo create le condizioni. Soci, atleti, dirigenti, istruttori/istruttrici, allenatori/ allenatrici, volontari, e ogni altro soggetto collegato alla partecipazione a manifestazioni sportive ed a competizioni si impegnano al rispetto delle regole e al leale comportamento sportivo; gareggiano nel rispetto dei principi di sportività e lealtà; concorrono e favoriscono il corretto svolgimento della competizione con comportamenti non violenti e non alterati da sostanze dopanti; osservano comportamenti rispettosi verso gli altri atleti, tesi a garantire l'integrità fisica propria e dell'avversario; osservano comportamenti atti a contrastare fenomeni di razzismo, discriminazione o pedofilia. MILLENIUM adotta iniziative volte a valorizzare e a premiare con periodicità i comportamenti leali dei propri atleti ed esponenti, e a sensibilizzare il pubblico al rispetto degli atleti, delle squadre e dei relativi sostenitori e tifosi. I dirigenti, le atlete/atleti, le istruttrici/istruttori e le allenatrici/allenatori nell'esercizio delle proprie funzioni non possono chiedere né accettare per sé o per altri somme di danaro, benefici o regali che non abbiano un valore puramente simbolico ad integrazione del corrispettivo pattuito contrattualmente. I soci MILLENIUM che svolgono ruoli di giudice/arbitro applicheranno le regole con chiarezza, rigore e imparzialità.

MILLENIUM selezionai propri istruttori/istruttrici riponendo particolare attenzione a che essi siano in grado e si attengano ai seguenti comportamenti:

a) Integrità: devono mantenere un elevato standard morale; insegnano a essere onesti e corretti verso i propri compagni di squadra come anche verso gli avversari; il comportamento posto in essere in precedenti esperienze deve essere irreprensibile, con particolare riferimento alle problematiche riconducibili alla pedofilia e al rispetto di genere;





- b) Motivazione: devono saper suscitare passione negli allievi;
- c) Spirito di servizio: pongono generosamente la loro opera al servizio dell'associazione/società sportiva, disponibili ad effettuare all'occorrenza anche mansioni complementari o più semplici senza atteggiamenti riduttivi del proprio ruolo;
- d) Sicurezza: svolgono le attività didattiche dando precedenza ai criteri di sicurezza e di integrità degli allievi;
- e) Responsabilità: si sentono responsabili della buona riuscita dell'attività didattica valutando il livello di partenza degli allievi e ponendosi l'obiettivo di farli progredire;
- f) Positività: mantengono un atteggiamento positivo e costruttivo anche di fronte agli imprevisti e ai contrattempi, risolvendo le situazioni con creatività;
- g) Esempio: sono di esempio con il proprio comportamento; hanno la responsabilità di agire come un modello e di promuovere uno stile di vita sano per gli atleti da seguire. Devono mostrare un comportamento responsabile nei confronti delle risorse naturali e dell'ambiente e devono motivare gli allievi ad averne la stessa cura;
- h) Efficacia: mostrano con competenza e autorevolezza come vanno eseguite le manovre e gli esercizi;
- i) Rispetto: si rivolgono ad allievi e colleghi in modo educato, evitando toni sgradevoli, offensivi, o atteggiamenti di disprezzo, mantenendo un atteggiamento imparziale e disponibile verso tutti; ricercano sempre, se possibile, una mediazione; rispettano le decisioni prese dai colleghi istruttori e da dirigenti e volontari nello svolgimento delle loro funzioni, eventualmente discutendone nelle dovute sedi;
- l) Misura nei rimproveri: i rimproveri, laddove ritenuti necessari, devono essere indirizzati col pieno rispetto della persona e con attenzione ai luoghi, ai tempi e ai modi, poiché la loro unica funzionalità è quella di agevolare l'apprendimento dell'allievo;
- m) Solidarietà: creano solidarietà di gruppo tra gli allievi e con gli altri istruttori;
- n) Competenza: costantemente migliorano, perfezionano e aggiornano le proprie competenze tecniche, teoriche e pratiche; usano metodologie e tecniche didattiche in cui sono preparati e per le quali hanno conseguito le qualifiche necessarie;
- o) Cura del materiale: trattano il materiale didattico e i mezzi utilizzati con cura, contribuendo alla loro conservazione e manutenzione, e trasmettono agli allievi questi principi. MILLENIUM seleziona allenatrici/allenatori prestando attenzione affinché questi, oltre a ottemperare alle norme valide per le istruttrici/istruttori, si adoperino per trasmettere i valori educativi dello sport ai propri atleti. Nello specifico le allenatrici/allenatori si debbono attenere anche ai seguenti comportamenti:
 - 1) Correttezza: insegnano agli atleti a essere onesti e corretti verso i propri compagni di squadra come anche verso gli avversari. Devono evitare e proibire l'utilizzo di metodi di allenamento sleali e illegali (compresi i farmaci per aumentare la prestazione). Non accettano e denunciano qualsiasi tentativo di corruzione fatto nei loro confronti o verso i propri atleti;
 - 2) Equità: si comportano con equità verso gli atleti; forniscono a ognuno di essi le stesse opportunità e i tempi di formazione adeguati alle esigenze e alle capacità di ogni atleta; non mostrano favoritismi;
 - 3) Responsabilità: devono dare agli atleti l'opportunità di sviluppare le loro capacità, la fiducia e l'autostima. Promuovono i valori educativi dello sport e il principio per cui vincere è solo una parte





dell'atletismo, ma che divertimento e piacere, maturazione sociale e, in generale, l'affermazione delle proprie potenzialità umane sono più importanti. Tengono informati i genitori (o chi ha la potestà genitoriale) degli atleti minorenni in merito ai programmi di formazione, viaggi possibili, regole e regolamenti.

4) Preparazione: hanno la responsabilità di tenere il passo con gli ultimi sviluppi nelle tecniche di formazione e allenamento e fanno in modo che le strutture di formazione siano in buone condizioni e appropriate.

5) Affidabilità: devono ispirare fiducia negli atleti e li coinvolgono nelle decisioni riguardanti il loro futuro sportivo. Rispettano le regole di riservatezza. Mantengono le promesse e gli impegni assunti.

MILLENIUM verifica che le istruttrici/istruttori e le allenatrici/ allenatori abbiano le caratteristiche sopradescritte, che abbiano adeguata esperienza, competenza, preparazione, studi condotti rispetto ad una qualifica preposta di pratica sportiva. MILLENIUM si premunisce di rendere evidente agli utenti la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento che saranno perseguiti e le qualifiche degli istruttori, evitando che non si generino aspettative infondate. Dirigenti, volontari accompagnatori e familiari o amici durante le gare e presenti agli allenamenti dovranno attenersi ai medesimi principi di istruttori/ istruttrici e allenatori/allenatrici, con ancora altrettanta attenzione e cura. In sintesi tutti contribuiranno a dare una immagine positiva di MILLENIUM capace di creare fiducia per la preparazione, per la competenza e correttezza dei suoi atleti, dei suoi allenatori, dei suoi giudici, dei suoi dirigenti.

Con il presente Codice Etico MILLENIUM si vincola a impostare e condurre le attività sportive da un punto di vista tecnico secondo le metodiche codificate di riferimento dalla FIPAV. MILLENIUM si adopera affinché la ricerca del risultato agonistico, della prestazione di eccellenza e in ultima analisi del successo e della vittoria, dell'affermazione individuale o di squadra, componente rilevante della pratica sportiva e in quanto tale educativa, non degeneri in attività e pratiche non virtuose o addirittura improprie in termini di formazione della persona. A fianco degli obiettivi precipuamente sportivi di natura agonistica, MILLENIUM tramite il presente Codice Etico si impegna dunque a valorizzare la componente pedagogica ed educativa implicita nelle pratiche sportive, sia in competizione che in allenamento, attraverso un operato costantemente attento a questi aspetti da parte di istruttrici/istruttori, allenatrici/ allenatori, dirigenti, soci, volontari, famiglie, predisponendo attività di presa di coscienza e di informazione di base se ritenute opportune. Nell'ampio spettro di valenze educative di cui lo sport è portatore laddove correttamente praticato, con il presente Codice Etico MILLENIUM si orienta a valorizzare in particolare i principi della consapevolezza (correlata anche alla propriocezione corporea) e della responsabilità individuale e collettiva (correlata alla chiara correlazione fra diritti e doveri dell'atleta): in questo modo, la preparazione di buoni atleti e buoni praticanti sportivi sarà particolarmente funzionale ad agevolare la formazione di persone in grado di esercitare i propri diritti e compiere i propri doveri con spirito critico e coscienza civica. Parimenti MILLENIUM si adopererà per promuovere stili di vita sani.

Lo sport è riconosciuto nell'ambito del presente Codice Etico quale attività costitutivamente compatibile con la natura, particolarmente funzionale alla sostenibilità ambientale e a culture e stili di vita





consapevoli delle esigenze di non deturpare l'ambiente e di utilizzare energie rinnovabili nella misura più ampia possibile. Una vita condotta in buona armonia con la natura è parte integrante di una corretta pratica sportiva. MILLENIUM si impegna dunque, attraverso l'operato dei propri soci, dirigenti, istruttori/istruttrici, allenatori/allenatrici, volontari e atleti, a praticare e promuovere: a) la tutela dell'ambiente e la conservazione dei sistemi naturali; b) non inquinare e non sprecare le fonti energetiche; c) osservanza delle norme nazionali e delle convenzioni internazionali per il rispetto e la tutela dell'ambiente terrestre e marino; d) comportamenti che migliorino le predette norme e convenzioni; e) attenta e accorta gestione del ciclo dei rifiuti connessi con le pratiche sportive, con particolare attenzione alla raccolta differenziata; f) tutela del paesaggio; g) la cultura di salvaguardia e di protezione del pianeta, nostro bene comune.

Il presente Codice Etico muove dalla premessa che lo sport correttamente condotto svolge un ruolo pedagogico, sociale e culturale di grande rilevanza e che deve essere oggetto di politiche che ne rimuovano impedimenti al migliore dispiego, ne regolino al meglio le dinamiche affinché garantisca un vasto spettro di opportunità, senza che si determinino processi di esclusione o marginalizzazione (logistica, sociale, anagrafica, economica) per specifiche fasce di popolazione. In questa cornice, lo sport è positivo se condotto nei modi appropriati, al punto da poter essere una vera e propria —palestra di esercizio di socialità. Oltre alle pratiche sportive in quanto tali, e ai risultati sportivi come esito delle competizioni, il presente Codice Etico impegna con il tempo, a organizzarsi per porre attenzione agli effetti sulle persone (giovani e adulti) dell'attività sportiva promossa, nei limiti del possibile e del ragionevole.





Volley Millenium Brescia SSDRL
Corso Magenta 43/D,
25121 Brescia

P.IVA 02488970985

www.milleniumbs.com

